

Le fonti statistiche sull'agricoltura biologica: indagini strutturali e dati amministrativi - I parte

Marta Romeo

L'intervento illustra il quadro normativo e la metodologia di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati amministrativi sull'agricoltura biologica in Italia, da parte del Mipaaf e per tramite del Sinab. Il Censimento Istat 2010 ha mostrato una discrepanza con i dati Mipaaf, che rilevano valori più alti. Si è avviato tra le due Amministrazioni un lavoro di analisi di tale apparente disallineamento e per l'armonizzazione. Il Censimento rileva le aziende le cui dimensioni siano uguali o superiori a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1166/08; non sono compresi alcuni orientamenti colturali non destinati alla produzione; il dato Mipaaf è legato all'obbligo di certificazione ed è comunicato dagli Organismi di controllo tenuti a riferire su tutti gli operatori certificati, mentre il dato censuario è raccolto su autodichiarazione volontaria del conduttore (sottostima fisiologica delle rilevazioni censuarie); in particolare le aziende potrebbero non aver comunicato le superfici in conversione; il periodo di riferimento è diverso, l'annata agraria contro l'anno legale: questo potrebbe comportare una sovrastima del Mipaaf, con una duplicazione dell'area nel caso di colture avvicendate. Al fine di ottenere un dato univoco, per le Indagini Spa intercensuarie si è valutata l'ipotesi che l'Istat utilizzi i dati Mipaaf, purché si tratti di microdati. Il Sistema Informativo Biologico – Sib per la gestione informatizzata dell'iter della notifica di attività con metodo biologico, riferendosi al Sian, sta consentendo al Mipaaf/Sinab di avere il microdato.